

Intervista di Lanfranco Palazzolo

Alfredo Mantovano, An, ritiene che Visco si sarebbe dovuto dimettere dall'esecutivo ormai da lungo tempo

Ci vuole una sanzione politica

Visco avrebbe dovuto dimettersi da tempo. Lo pensa il senatore Alfredo Mantovano di Alleanza nazionale nell'intervista.

Senatore Mantovano, pensa che Visco debba restare al suo posto dopo la querela di Speciale a Tommaso Padoa - Schioppa e a Romano Prodi?

"Pensavo che il viceministro dell'Economia avrebbe dovuto dimettersi prima di tutto quello che abbiamo sentito in Parlamento dal ministro dell'Economia Tommaso Padoa - Schioppa. I fatti che riguardano Visco erano ben chiari già da prima. L'iniziativa del generale Speciale non aggiunge nulla rispetto a quanto accaduto. Era chiaro già da prima che Visco aveva oltrepassato qualsiasi limite di funzione, andando oltre quella che era la competenza del potere politico, che non scende nel merito delle nomine da fare, ma garantisce la verifica di opportunità e di efficienza. Tuttavia, il potere politico deve rispettare al massimo l'autonomia dei vertici delle forze di polizia. Questa regola vale per le forze di polizia, ma anche per qualsiasi altra forza politica. Per quanto riguarda i quattro ufficiali per i quali era stata chiesta con insistenza la rimozione, si è agito al di fuori di quelle che erano le competenze della politica e del viceministro delle Finanze".

Come spiega che il ministro dell'Economia abbia omesso di pronunciare in aula una parte del suo intervento su Speciale per darlo agli stenografi?

"Io non ho elementi per dire nulla in materia.

Ho ascoltato la relazione del ministro dell'Economia e sono rimasto sconcertato nel sentire una requisitoria che, se fosse vera dall'inizio alla fine, avrebbe dovuto portare al dimissionamento del Comandante della Guardia di Finanza già da mesi e soprattutto non lo avrebbe dovuto portare ad un incarico così delicato e importante come quello di componente della Corte dei Conti. Non voglio sapere di più perché credo che questo sia già di per sé sufficientemente grave".

Crede che Vincenzo Visco si possa presentare in un'aula parlamentare?

"Non ricordo di averlo visto in un'aula del Senato. Non so se lo abbia fatto in Commissione. Adesso l'autorità giudiziaria prenderà le sue determinazioni. Io credo che sia indispensabile una valutazione politica. Qui c'è un esponente dell'esecutivo che minaccia sanzioni, anche sul piano personale, ai vertici di una polizia se questa non segue un determinato comportamento nel trasferire alcuni ufficiali che si trovano nella stessa città. Se un comportamento del genere passa senza alcuna conseguenza di carattere politico, chiunque è legittimato a fare altrettanto. Gli effetti sarebbero gravissimi. Ci vuole una sanzione politica".

Ha fatto bene Speciale a querelare Padoa - Schioppa e Prodi?

"Non entro in queste valutazioni per censurare Speciale. Non entro nel merito. Ho visto che il ministro della Giustizia Clemente Mastella dice che avrebbe evitato la querela. Mi chiedo quali strumenti avrebbe dovuto utilizzare Speciale per difendersi dalle accuse di Padoa - Schioppa".

"Questo è il caso di un esponente del governo che minaccia sanzioni, anche sul piano personale. E qualcuno potrebbe alla fine imitarlo"

